



## **FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA**

### **COORDINAMENTO NAZIONALE BENI CULTURALI**

*c/o Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

*Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma*

*Tel. 0667232348 - 2889 Fax. 066785552*

*[info@unsabeniculturali.it](mailto:info@unsabeniculturali.it) - [www.unsabeniculturali.it](http://www.unsabeniculturali.it)*

Prot. n.496/12

Roma, 8 novembre 2012

A tutti i Dirigenti Sindacali CONFSAL-UNSA Beni Culturali

A tutte le R.S.U. CONFSAL-UNSA Beni Culturali

A tutti i lavoratori del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

LORO SEDI

## **COMUNICATO N. 61/12**

# **RIQUALIFICAZIONE**

**DOPO GLI ELENCHI PROVVISORI, TANTI  
DELUSI E MOLTE ASPETTATIVE INFRANTE!**

**MA NOI CHIEDIAMO SIN D'ORA IL RISPETTO DEL DIRITTO ALLA  
CARRIERA E QUINDI LO SCORRIMENTO DELLE GRADUATORIE**

Dopo la recente pubblicazione degli elenchi provvisori relativi alle procedure di selezione per il passaggio dall'area B alla posizione economica C1, stiamo constatando la diffusa insoddisfazione della maggioranza degli interessati che pensavano di trovarsi in una posizione in graduatoria diversa da quella poi risultata negli elenchi in questione.

Molti sono i colleghi che in queste ore stanno chiedendo formalmente spiegazioni alle varie commissioni per i punteggi non concordanti con quanto da loro dichiarato o che hanno chiesto, in qualità di diretti interessati, l'accesso agli atti ai sensi della L. 241/90 per fare le opportune verifiche (per non parlare di alcuni esposti alla Procura della Repubblica di cui abbiamo sentito parlare).

Certamente ci troviamo in una situazione "fantozziana" di cui i colleghi altro non sono che vittime anche perché la "coperta" è troppo corta e tutti non possono entrarci, almeno secondo un primo approccio puramente formale in virtù dei pochi posti disponibili, rispetto al numero elevato di partecipanti inseriti nelle graduatorie.

Diciamo subito che il nostro Ministero non ha mai brillato in celerità e quello che in altri Dicasteri è già stato concluso da tempo, soddisfacendo peraltro la maggioranza dei dipendenti, qui da noi ancora è in alto mare e, considerati i sicuri ricorsi di tanti partecipanti, chissà quando se ne vedrà la fine.

La riqualificazione del personale è infatti una dolente nota nel MiBAC che ha scarsamente valutato i lavoratori appartenenti all'Area I (ex carriera ausiliaria come ad esempio i commessi) e alquanto penalizzato tutti gli altri, soprattutto riguardo alla considerazione dell'anzianità di servizio, che è stata trascurata privilegiando altri titoli in modo oltremodo esagerato, contro le nostre proposte ed il buon senso.

Cosa fare allora in questo momento così difficile e critico per i lavoratori del MiBAC? Lasciare correre o batterci, così come siamo abituati a fare?

Noi siamo per la seconda opzione ma non per semplice demagogia, bensì perché i lavoratori di questo Ministero, siano essi iscritti al nostro Sindacato che non iscritti, hanno il sacrosanto diritto di vedere una prospettiva di carriera di cui questa riqualificazione è solo una pallida controfigura.

Dobbiamo infatti partire dal presupposto che il personale del MiBAC è un personale altamente qualificato e specializzato.

A partire dall'area prima passando per la seconda fino ad arrivare a quella più alta, siamo di fronte a persone che, con il loro contributo quotidiano e la loro professionalità tengono in piedi questo Dicastero che, è bene ricordare, non si sostiene grazie ai Dirigenti, Consulenti, Politici e politicanti di varia risma (quelle che noi chiamiamo vecchie cariatidi attaccate ai loro privilegi e alle loro poltrone).

Questo Ministero si regge in piedi grazie al lavoro quotidiano di tante persone umili ed efficienti, madri e padri di famiglia, lavoratrici e lavoratori che tirano avanti con uno stipendio ridicolo, vessati dalla pubblica opinione che li vuole vedere eternamente privilegiati e lavativi e da una spending review che li vorrebbe affossare definitivamente.

E' proprio il caso di dire "siamo arrivati alla frutta" (sempre che siano rimasti i soldi per comprarla...) ma noi non desistiamo e chiediamo a voce alta e sin d'ora che:

- A tutti gli appartenenti alla prima area venga data l'immediata possibilità di slittare in seconda area;
- A tutti i lavoratori appartenenti alla seconda area che hanno partecipato alle procedure di riqualificazione in discorso, venga data la possibilità di ottenere il nuovo profilo professionale con relativo inquadramento nella terza area.

Si potrà obiettare che queste proposte non sono in linea con il momento di rigore che stiamo vivendo e al quale MiBAC deve adeguarsi ma esiste una soluzione ad ogni problema.

**Noi proponiamo sin d'ora e con forza, che tutti i partecipanti alle recenti procedure di riqualificazione, inseriti nelle graduatorie, a prescindere dalla loro posizione in esse, siano inquadrati quanto prima nei profili professionali per i quali hanno concorso.**

l'Amministrazione in via provvisoria, visto il momento di contenimento della spesa pubblica che stiamo vivendo, **potrà procedere al loro inquadramento solo giuridico ed in soprannumero.**

Ci auguriamo che posizioni analoghe vengano portate avanti anche da altre Organizzazioni Sindacali, dalle quali chiediamo non disfattismo ma collaborazione e soprattutto da chi ha dato finora tante speranze a molti, ad esempio attraverso i vari ricorsi giurisdizionali e che ci auguriamo non lasci al loro destino chi di loro si è fidato.

Cordiali saluti

IL SEGRETARIO NAZIONALE  
Dott. Giuseppe Urbino